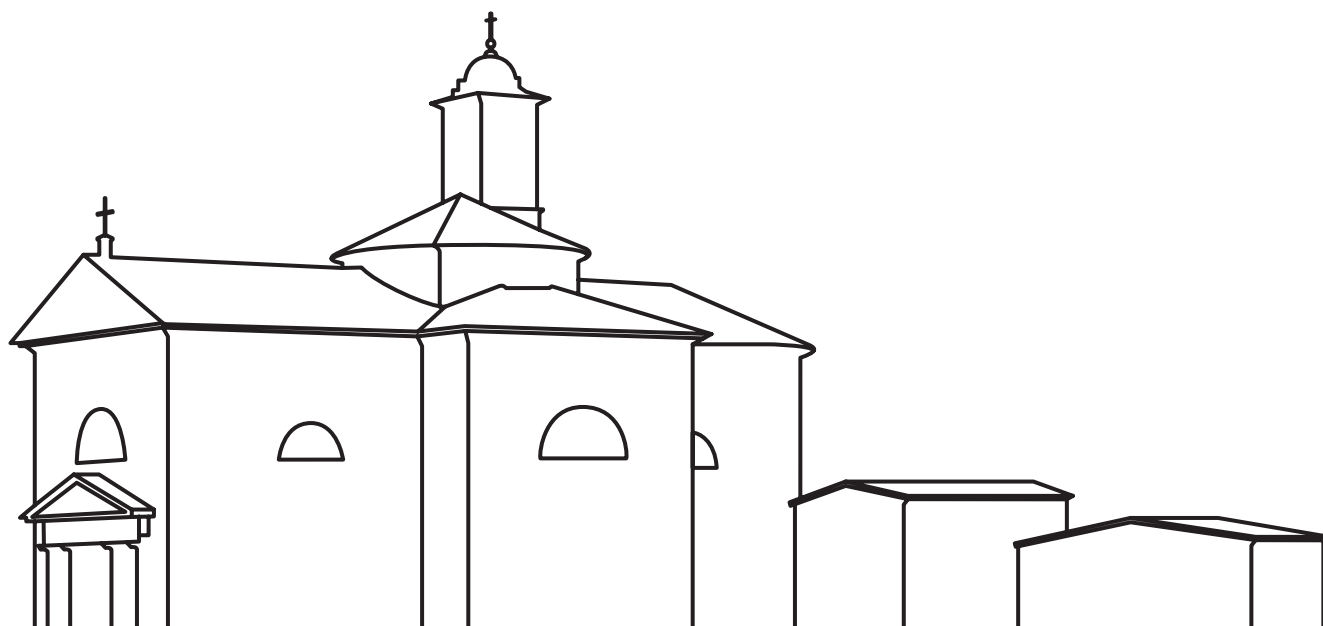


EFFATÀ priti

Poco più di duemila anni fa nel segreto di un grembo materno Dio si è incarnato per dare inizio alla fase finale della storia della salvezza. Avrebbe potuto forse farlo con più clamore, con più risonanza, in un modo più "legale", "usando" qualche legittima famiglia reale del tempo affinché tutti capissero con più immediatezza la portata dell'evento... invece no!

Ha voluto farlo in segreto, in silenzio, nella povertà, chiedendo "permesso" ad una ragazza qualunque (scopriremo poi che non era proprio così: l'Immacolata Concezione!!!!), creando non pochi grat-tacapi di dubbi e di scandalo nei genitori di quella ragazza, nel suo promesso sposo che aveva tutte le ragioni per andare in crisi, affidandosi all'annuncio di diseredati, pochi di buono e ladruncoli come erano i pastori: insomma un vero e proprio disastro umano, ma ... gli "è andata bene" perché in quel tempo pochi o nessuno sapevano o potevano sapere e solo il tempo, le confidenze personali, i fatti evidenti erano il modo della diffusione della notizia. E così quel bambino

prosegue dentro



Recapiti Parroco

cellulare: **3355622934**
tel. fisso: **0371/610264**

e-mail: sangualtero.lodi@diocesi.lodi.it
sito: www.sangualtero.altervista.org

NATALE IERI ED OGGI...

illegittimo, povero, diseredato tra i diseredati si fa strada piano piano rivelando in pienezza la grandezza della sua "statura": è il Salvatore, il Redentore del mondo, l'ultima e definitiva "Parola" di Dio per la salvezza dell'umanità di tutti i tempi!

Alla luce del clamore quotidiano di notizie più o meno scandalistiche di cui siamo quotidianamente testimoni mi viene da pensare cosa sarebbe accaduto se a quel tempo ci fosse stata una risonanza mediatica come quelle dei nostri giorni ... Vi immaginate le cronache dei giornali e i palinsesti dei TG nonché di tutti i programmi di "gossip" vari??? Una vera e propria caccia alle streghe direi.

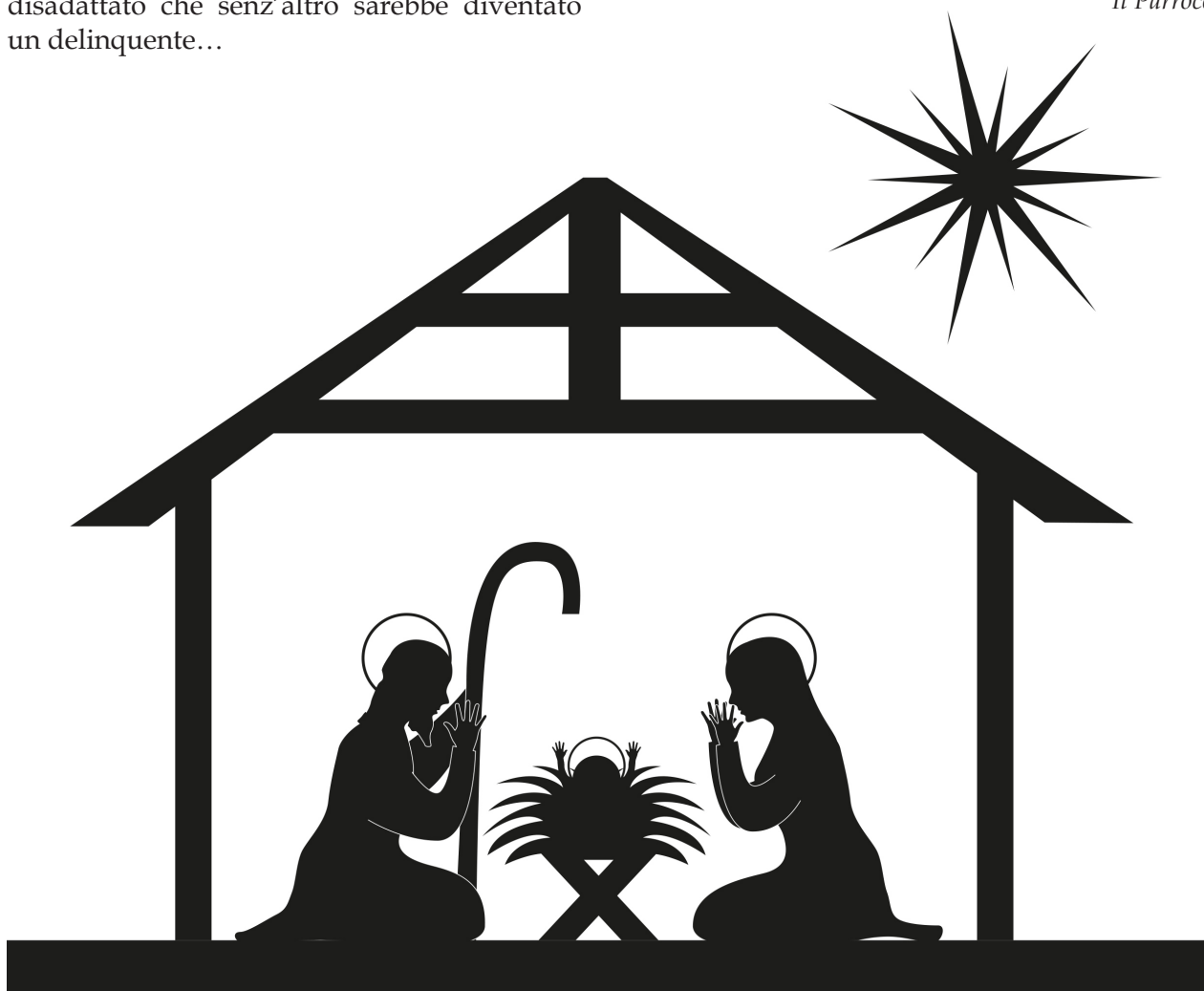
Maria, come minimo lapidata o comunque cacciata chissà dove, giudicata da milioni di persone, ognuna delle quali avrebbe detto la sua, l'avrebbe additata come ragazza emancipata o da deplorare. Giuseppe, il "poveretto" di turno, invitato, prima e soprattutto a "pensar male" e a far valere il proprio diritto di uomo offeso nell'onore... e il piccolino? Un disadattato che senz'altro sarebbe diventato un delinquente...

In questo mondo "sfrontato" e a volte "senza Dio" la vergogna a volte uccide le persone, le situazioni positive, la vita e la storia di individui ... tutto questo è giusto? Cosa ne è della capacità di ascolto, di accettazione, di comprensione, di perdono? Non è questa la "carità/amore" che Cristo è venuto a portare sulla terra e che sarà il metro di giudizio finale nell'Avvento???

Arriva Natale, l'Emmanuele, il Dio con noi, torna a sussurrarci questa possibilità di comprenderci, stringerci, sostenerci, amarci a vicenda in Lui e per Lui ... Diamogli spazio nel silenzio del nostro cuore, meditiamo come Maria tutto ciò che ci accade dentro di noi e lasciamo che sia poi il tempo e lo Spirito a far sgorgare da quel cuore l'immensa forza dell'amore che può ancora oggi salvare le nostre povere vite ed il mondo intero.

Auguri carissimi parrocchiani: Buon Natale con tutto l'affetto del cuore!!!

Il Parroco



CON GLI OCCHI E IL CUORE DI MARIA

VERSO IL NATALE DEL SIGNORE

Non dobbiamo “abituarci” a celebrare il Natale e non possiamo vivere il Tempo di Avvento in maniera scontata e ripetitiva.

Sono troppo preziose le settimane che precedono il 25 dicembre e i giorni che lo seguono, per trascorrerli in modo superficiale ed esteriore.

Occorre riandare al centro del mistero per non perdere l'essenziale. Dio in Gesù si fa carne, diventa uno di noi, entra nella storia degli uomini per rimanere per sempre: è il mistero dell'Incarnazione del Signore.

Ma forse non siamo capaci di rinnovato **stupore** di fronte a questa ineffabile grazia: Dio è con noi, in mezzo a noi, dentro di noi, vita della nostra vita. Questa immanenza misteriosa del Dio trascendente dovrebbe farci esultare di ammirazione e di **gioia**. Sì, anche di profonda ed intima gioia, perché la lieta notizia del Vangelo si è fatta carne e ha ricolmato di letizia la nostra povera carne.

Forse non indugiamo abbastanza in un atteggiamento interiore di **gratitudine**. Per la liberalità di Dio e non per i nostri meriti il Verbo si è incarnato ed è venuto ad abitare in mezzo a noi! Come non commuoversi di riconoscenza di fronte a tanto immeritato dono?

Ed è anche possibile che sorvoliamo facilmente sulla verità che Dio è l'Emmanuele, Dio-con-noi. Lui abita il nostro cuore, condivide le nostre giornate, è più intimo a noi di noi stessi. Ma talvolta ci sfugge la grandezza di questa verità: non siamo capaci di vera **contemplazione**. Distratti dalle banalità, ci disperdiamo in tanti rigagnoli, senza dissetarci alla sorgente dell'acqua viva della contemplazione. Ci lasciamo facilmente rubare il **silenzio** che serve per adorare.

È così anche il fuoco dell'**amore** viene a mancare... Possiamo ritrovarci freddi e spenti interiormente o con il cuore appesantito dalle fatiche, dalle miserie, dalle sporcizie della vita. E la vivezza dell'amore per Dio ne scapita.

C'è una figura che più di ogni altra può aiutarci a vivere in profondità i tempi liturgici dell'Avvento e del Natale del Signore: quella della Vergine Madre Maria.

In Lei vediamo risplendere in maniera perfetta tutti gli atteggiamenti interiori di chi vuole celebrare

con la vita il mistero dell'Incarnazione del Signore: dallo stupore orante alla gratitudine commossa, dall'intima gioia al silenzio adorante, dalla contemplazione estatica alla vivacità di un grande amore.

A Lei principalmente dobbiamo guardare in queste splendide settimane che ci stanno davanti.

Ci condurrà a far palpitare il cuore all'unisono col suo, nella purezza penetrante e coinvolgente di un vivido amore, così come è descritto in queste righe mirabili (di stampo letterario) che invitano alla contemplazione del mistero.

“Quello che bisognerebbe dipingere del suo volto, è una meraviglia ansiosa che appare solo una volta in una figura umana. Perché il Cristo è suo figlio, carne della sua carne e frutto del suo grembo. Essa lo ha portato per nove mesi, gli donerà il suo seno, e il suo latte diventerà il sangue di Dio. Ma per il momento la tentazione è tanto forte da farle dimenticare che Egli è Dio. Lo serra fra le sue braccia. E lo chiama: Piccolo mio!

Ma in altri momenti, essa resta interdetta e pensa: Dio è là...Tutte le madri sono così ansiose in certi momenti davanti a quel frammento ribelle della loro carne che è il loro bambino. E si sentono in esilio davanti a quella vita nuova fatta della loro stessa vita ma abitata da pensieri estranei. Tuttavia nessun bambino è stato più crudelmente e più radicalmente strappato a sua madre, perché Egli è Dio e sovrasta sotto ogni aspetto quello che lei può immaginare.

Ma io penso che vi sono altri momenti, rapidi e sfuggenti, nei quali lei sente insieme che il Cristo è suo figlio, il suo piccolo, e che Egli è anche Dio. Essa lo guarda e pensa. Questo Dio è il mio bambino, questa carne divina è la mia carne. È fatto di me stessa, ha i miei stessi occhi e questa forma del-la sua bocca è la forma della mia bocca. Mi assomiglia! Nessuna donna ha ricevuto dalla sorte il proprio Dio per sé sola, un Dio tanto piccolo da poterlo prendere tra le braccia e coprirlo di baci, un Dio tanto caldo che sorride e respira.

E' in uno di questi momenti che dipingerei Maria, se fossi pittore”. (Jean-Paul Sartre)

Chiediamo a Maria di donarci il suo sguardo e il suo cuore!

Carmelo “San Giuseppe” - Lodi

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 FEBBRAIO

SIGNIFICATO

Nella "Lettera istitutiva della Giornata Mondiale del Malato" San Giovanni Paolo II afferma che questa giornata vuol essere per tutti i credenti "un momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel fratello infermo il Santo Volto di Cristo che, soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell'umanità"

VISIONE DI FEDE

Questa "Giornata" vuole aiutarci a leggere diversamente l'esperienza della sofferenza e malattia presente nella realtà del nostro essere creature umane e sempre difficile da accettare e, soprattutto, da vivere. Molte sono le domande e problematiche che la malattia pone a ciascuno, tanto da mettere in crisi credenze e convinzioni. Solo guardando a Cristo, Dio fatto uomo salvezza dell'uomo e vincitore della morte, possiamo trovare risposta agli angoscianti e fondamentali problematiche che malattia e morte pongono. Cristo morto e risorto illumina la realtà della malattia, tanto da trasformarla da situazione negativa in occasione di gesto d'amore e occasione per tanti di alimentare opere di amore accanto a chi soffre.

MESSAGGIO

Come vivere questa occasione non fermandoci solo ad una pura celebrazione esteriore?

Malati: ricevano l'invito a riscoprire sempre meglio la viva e confortatrice presenza del Signore.

Le sofferenze, accolte e sostenute con fede e unite a quelle di Gesù, sono realtà preziose per la Chiesa e per l'intera umanità.

Operatori Sanitari: questa giornata possa essere un incoraggiamento a proseguire nel loro delicato servizio con generosa apertura ai valori profondi della persona, al rispetto della dignità umana e alla difesa della vita dal suo inizio al naturale termine.

Comunità Parrocchiale, impegnati nella pastorale e volontari: sentirsi stimolati ed incoraggiati a proseguire, migliorare e crescere nell'impegno di servizio alle persone che sono provate e sofferenti.

PROPOSTA- INVITO

La nostra Parrocchia, oltre alla cura spirituale delle persone ammalate o anziane con la visita periodica e l'amministrazione dei Sacramenti, ha un'occasione particolare derivante anche dalla presenza fra noi delle **Reliquie di S. Gualtero**.

S. Gualtero è un testimone dell'attenzione alla sofferenza e alle persone ammalate, ed a Lui ci si rivolge invocando l'intercessione nella malattia e nella prova.

Proprio per questo ogni terza domenica del mese la S. Messa delle ore 16.30 viene caratterizzata come momento di preghiera per gli ammalati e facendo seguire alla celebrazione l'invocazione di "benedizione degli ammalati e di chi si trova nella sofferenza" per intercessione di S. Gualtero.

Perché non fare di questa celebrazione mensile una occasione di preghiera corale dell'intera Comunità per i fratelli e sorelle che si trovano a vivere un momento non facile di malattia o sofferenza?

Sarebbe la testimonianza di un'attenzione verso chi è nella prova e una dimostrazione di fede e di amore fraterno.

GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO 2018

IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO IN SINTESI

Accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti e i rifugiati. Questo il tema scelto da Papa Francesco nel suo Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2018, che si celebrerà il prossimo 14 gennaio. Visti umanitari, ricongiungimenti familiari, prima sistemazione decorosa, libertà di movimento: il Papa raccomanda quattro "azioni".

Quattro azioni per cercare di affrontare il tema dei migranti e dei rifugiati salvaguardando - sempre e in primo luogo - la dignità della persona. Un testo ricco di proposte e azioni concrete, che il Pontefice offre all'analisi e allo studio della comunità cristiana e di quella internazionale.

ACCOGLIERE

L'accogliere, per Papa Francesco, diventa "innanzitutto offrire a migranti e rifugiati ingresso sicuro e legale nei Paesi di destinazione". Sì dunque a visti umanitari, ricongiungimenti familiari, alla creazione di corridoi umanitari, alla formazione del personale di

frontiera perché operi nel rispetto della dignità umana.

PROTEGGERE IL LORO CAMMINO

Riconoscimento e valorizzazione delle "capacità e delle competenze dei migranti, richiedenti asilo e rifugiati", che rappresentano "una vera risorsa per le comunità che li accolgono". Per i minori il Papa chiede che nel rispetto del diritto universale la nazionalità "va riconosciuta e opportunamente certificata a tutti i bambini e le bambine al momento della nascita".

PROMUOVERE LA DIGNITÀ DELLA PERSONA

Il Papa invita la comunità che accoglie di "mettere queste persone in condizione di realizzarsi come persone in tutte le loro dimensioni", compresa quella religiosa

INTEGRARE OVVERO INCONTRARSI

Per Papa Francesco è necessario aprirsi a una maggior conoscenza reciproca per accogliere gli aspetti validi di cui ogni cultura è portatrice.

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 2018

Il documento preparato da Francesco per la **Giornata Mondiale della Pace del 1° gennaio 2018** mette al centro richiedenti asilo, rifugiati e vittime della tratta. Parole chiare. Radici evangeliche. E nessun sconto a quei politici che alla ricerca di consenso alimentano chiusure e razzismo

Ricorda che sono tanti, tantissimi, «oltre 250 milioni nel mondo». Prendendo poi in prestito le parole di Benedetto XVI, ammonisce: «migranti e rifugiati sono uomini e donne, bambini, giovani e anziani che cercano un luogo dove vivere in pace». Per trovarlo, incalza, «molti di loro sono disposti a rischiare la vita in un viaggio che in gran parte dei casi è lungo e pericoloso, a subire fatiche e sofferenze, ad affrontare reticolati e muri innalzati per tenerli

lontani dalla meta». Perciò i cittadini nei Paesi di destinazione e i rispettivi Governi sono invitati a praticare "la virtù della prudenza" per "accogliere, promuovere, proteggere e integrare" i migranti e rifugiati, "stabilendo misure pratiche", "nei limiti consentiti dal bene rettamente inteso".

Il Messaggio per la 51ª Giornata mondiale della pace che si celebra il 1° gennaio 2018 è tutto dedicato a migranti e rifugiati.

Ha toni accorati e un linguaggio tagliente, che non aggira i problemi, ma li affronta in maniera diretta, Papa Francesco mette in guardia contro la "retorica" di chi "fomenta la paura dei migranti a fini politici" seminando "violenza, discriminazione razziale e xenofobia", ed esorta le nazioni ad approvare i patti globali

Onu per migrazioni sicure e per i rifugiati di cui si discuterà nel 2018.

«Ci sarà molto da fare prima che i nostri fratelli e le nostre sorelle possano tornare a vivere in pace in una casa sicura», afferma Papa Francesco. «Accogliere l'altro richiede un impegno concreto, una catena di aiuti e di benevolenza, un'attenzione vigilante e comprensiva, la gestione responsabile di nuove situazioni complesse che, a volte, si aggiungono ad altri e numerosi problemi già esistenti, nonché delle risorse che sono sempre limitate». Da qui l'invito ai governanti perché agiscano "nei limiti consentiti dal bene comune rettammente inteso, per permettere quell'inserimento". "Essi hanno una precisa responsabilità verso le proprie comunità", sottolinea Papa Francesco, "delle quali devono assicurarne i giusti diritti e lo sviluppo armonico, per non essere come il costruttore stolto che fece male i calcoli e non riuscì a completare la torre che aveva cominciato a edificare".

Ancora il Papa sollecita «uno sguardo contemplativo, capace di accorgersi che tutti facciamo parte di una sola famiglia, migranti e popolazioni locali che li accolgono, e tutti hanno lo stesso diritto ad usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale, come insegna

la dottrina sociale della Chiesa. Qui trovano fondamento la solidarietà e la condivisione».

Francesco suggerisce anche «quattro pietre miliari per l'azione» [vedi articolo sulla *Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato*]

Il Santo Padre sottolineando infine che il 2018 condurrà alla "definizione e all'approvazione da parte delle Nazioni Unite di due patti globali, uno per migrazioni sicure, ordinate e regolari, l'altro riguardo ai rifugiati". Patti che rappresenteranno "un quadro di riferimento per proposte politiche e misure pratiche". "Per questo - sottolinea papa Francesco - è importante che siano ispirati da compassione, lungimiranza e coraggio, in modo da cogliere ogni occasione per far avanzare la costruzione della pace: solo così il necessario realismo della politica internazionale non diventerà una resa al cinismo e alla globalizzazione dell'indifferenza".

Il Papa invita la comunità internazionale al "dialogo" e al "coordinamento", prevedendo la possibilità che "al di fuori dei confini nazionali" anche "Paesi meno ricchi possano accogliere un numero maggiore di rifugiati, o accoglierli meglio, se la cooperazione internazionale assicura loro la disponibilità dei fondi necessari".

PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Anche quest'anno, come ogni altro anno, nel periodo di gennaio che va **da giovedì 18 al successivo giovedì 25, si celebra la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**. Se nella passata edizione del nostro notiziario parrocchiale abbiamo voluto sottolineare l'importanza che questa settimana ha assunto in un tempo dove non mancano le violenze a carico dei più piccoli - auspicando la non violenza come uno stile di politica di pace, come incoraggia Papa Francesco a fare -, in questo numero vogliamo rivolgere il nostro sguardo alle origini piuttosto controverse di questa ricorrente settimana di gennaio, eloquente segno che ogni passo percorso nella direzione di un mondo privo di violenza non è vano.

Naturalmente, può sembrar banale, ma il desiderio di unità nasce da una precedente divisione causata almeno da uno scisma (tra i più noti: quello d'Oriente - 1054 -, poi quello

d'Occidente - 1377 - al quale ne seguirono molti altri); da sempre le diverse confessioni hanno pregato per l'unità, ma lo hanno fatto separatamente.

Il primo tentativo, se non di riunificare le varie confessioni religiose, almeno di pregare per l'unità dei cristiani, è stato tentato nel 1907 quando, un pastore anglicano, il reverendo Jones, suggerì di istituire, per il 29 giugno di ogni anno, una giornata di preghiera per il ritorno degli anglicani e di tutti gli altri cristiani, all'unità con la Sede Romana.

Non passò un anno che il successore del rev. Jones, padre Wattson (pastore anglicano convertitosi, poi, al Cattolicesimo Romano), volle dedicare un'intera settimana a tale preghiera per l'unità dei cristiani, proponendola in forma di "Ottava" (durante otto giorni), allo scopo di domandare a Dio «Il ritorno di tutte le altre pecore all'ovile di Pietro, l'unico pastore».

È precisamente a quest'anno, 1908, la data a

cui viene fatta risalire la nascita ufficiale dell'attuale settimana di preghiera.

Padre Wattson decise di iniziare l'Ottavario il giorno della festa della Confessione di Pietro (variante protestante della festa della Cattedra di San Pietro che oggi si festeggia il 18 gennaio) e di concluderlo con la festa della Conversione di San Paolo. Da allora queste due date (18 e 25 gennaio) segnano l'inizio e la fine dell'Ottavario nell'emisfero settentrionale. Papa Pio X e Benedetto XV approvarono questa iniziativa, ma non come preghiera comune a tutti i cristiani: i cattolici erano invitati a «pregare - si legge in uno scritto dell'epoca - per il ritorno a Roma dei dissidenti», enfatizzando il primato della Chiesa di Roma sulle altre Chiese.

In ambito protestante, il movimento ecumenico Faith and Order (Fede e Costituzione) nel 1926 propose un suo Ottavario che iniziasse, però, la domenica di Pentecoste (tradizionalmente considerata come la commemorazione della fondazione della Chiesa di Cristo). Ancor oggi questo periodo è adottato in molti paesi dell'emisfero meridionale al posto della settimana dal 18 al 25 gennaio.

Una profonda evoluzione dello spirito dell'Ottavario è dovuta all'abate francese Paul-Irénée Couturier (1881-1953), che è considerato il padre dell'ecumenismo spirituale, egli dedicò tutte le sue energie a rivitalizzare l'Ottavario stesso, conferendogli uno spirito diverso da quello di padre Wattson; qualche anno più tardi la settimana del 18 - 25 gennaio venne chiamata: "Settimana Universale di Preghiera per l'Unità dei Cristiani".

In ambito cattolico lo spirito della preghiera rimase quello che auspicava ritorno dei



fratelli separati dalle varie scissioni all'alveo della Chiesa di Roma. La principale innovazione di Couturier fu quella di orientare la stessa preghiera alla richiesta di riconciliazione reciproca tra tutti i battezzati nella fede cristiana, per camminare verso «l'unità che Dio vorrà, con i mezzi che Egli vorrà», nella convinzione che «non si prega per la conversione ad una Chiesa - sottolineava l'abate

Couturier -, ma per una conversione a Cristo». Questo nuovo spirito consentì a tutti cristiani di unirsi alla preghiera e l'iniziativa fu accolta da più confessioni tanto che, nel 1941, il movimento Faith and Order cambiò la data della settimana protestante di preghiera per farla coincidere con quella dei cattolici. Nel 1948, con la fondazione del Consiglio ecumenico delle Chiese, la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani si diffuse sempre più tra diverse Chiese in tutto il mondo.

Attualmente la Settimana si celebra con un tema generale, e a partire da un passo biblico appositamente scelto e da un sussidio elaborato congiuntamente, a partire dal 1968, dalla commissione Fede e costituzione del CEC (protestanti e ortodossi) e dal Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani (cattolici), "antenato" del Segretariato per l'unione dei cristiani voluto da Giovanni XXIII.

Per il 2018 il tema scelto è: Potente è la tua mano, Signore (cfr. Esodo 15, 6) e il materiale è stato raccolto dal Gruppo ecumenico dei Caraibi che si è riunito per stilare il testo della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2018.

C.B.

SIAMO NANI SULLE SPALLE DI GIGANTI

L'origine del termine oratorio e la sua identificazione con un luogo sacro risale al 1100 d.C. In esso si riunivano i fedeli a pregare, a celebrare qualche rito liturgico ed era solitamente vicino ad un convento o in un luogo particolare.

Lo Spirito Santo in ogni tempo fa nascere, attraverso l'opera ingegnosa dei santi, attenzioni pastorali rispondenti alla salvezza degli uomini. Alcune opere sono nate in determinati secoli per poi sparire in altri, ma ve ne sono altre che una volta iniziate continuano nei secoli. Una di queste è l'oratorio. Tentare di scrivere in poche righe la sua storia è una impresa ardua, ma cercheremo alcuni filoni nati dall'attenzione di santi verso le nuove generazioni.

S. Filippo Neri costituisce il primo oratorio nel senso moderno attorno al 1550: vi si riunivano religiosi e laici cercando, in un vincolo di mutua carità sullo stile degli apostoli, con le finalità della preghiera, del coinvolgimento di uomini comuni e di cultura nella lettura della Bibbia, e dell'educazione dei ragazzi. Gregorio XIII approvò la Congregazione dell'Oratorio e concesse ad essa la chiesa di S. Maria in Vallicella ed essa divenne il primo oratorio ufficiale. In realtà San Filippo aveva già iniziato l'esperienza "oratoriana" nella sua stanza e, quando essa non bastò più, in un grande corridoio sopra la Chiesa di San Girolamo della Carità, dove Filippo risiedeva.

Tra il 1802 e il 1808 nacquero le prime case per raccogliere le ragazze di strada a Verona ad opera di santa Maddalena di Canossa. Mise a disposizione il suo palazzo e le case prese in affitto per istruirle alla religione e alla professione. Il primo oratorio canossiano a Venezia nacque nel 1831 con la compiacenza di Papa Gregorio XVI.

Nel 1841 S. Giovanni Bosco incontra dei giovani nella sacrestia della chiesa di S. Francesco d'Assisi a Torino per il primo di una serie di incontri di preghiera. La sua passione educativa per i giovani lo portò ad avvicinare sempre più ragazzi. Nel giorno di Pasqua del 1846 l'Oratorio si stabilì sotto una tettoia con un pezzo di prato, la tettoia Pinardi a Valdocco.

La peculiarità di questo oratorio era la sua dimensione sociale: don Bosco cercò di mettere gli adolescenti ed i giovani in grado di vivere con responsabilità l'esperienza lavorativa.

L'attenzione alla formazione delle nuove generazioni di cristiani è sempre stata presente nelle chiese locali in modo particolare nel nord Italia. Infatti nel periodo della riforma cattolica, ben prima della riforma protestante, nella chiesa milanese vi era presente la "Schola". Essa era un'opera a servizio delle giovani generazioni per imparare a conoscere e a vivere il Vangelo. Essa educava ad una forte esperienza spirituale e a sostenere un intenso impegno caritativo. I laici venivano educati a darsi un ritmo di preghiera ed una regola di vita cristiana quotidiana.

Un ulteriore progresso avvenne nel dopo Concilio di Trento: San Carlo Borromeo volle la diffusione della "Schola" in diocesi e la esigeva da ogni parrocchia per iniziare i ragazzi, di domenica e nei giorni festivi, ai primi elementi della fede. Alla sua morte nel 1584 le schole erano diventate (dalle 15 del 1566) 742. Interessanti sono alcune regole date dal vescovo agli educatori impegnati in tale opera:

"La prima condizione è che dovrebbero essere in un certo modo luce del mondo ... Come luce per illuminare gli ignoranti con la dottrina che a loro insegneranno, et con il buon esempio di vita, et edificazione de buoni e di santi costumi, che a tutti daranno. Secondo: ...devono i fratelli di questa Compagnia in questo amore verso Dio essere molto segnalati, et di esso tutti accesi et infiammati. Terzo, è necessario c'habbiano gran zelo della salute delle anime ricomperate col pretioso sangue del Salvator nostro Gesù Cristo ... Quarto, bisogna c'habbiano sviscerata carità verso tutti i prossimi. ... Quinto, con l'istessa carità, con la quale ricevono, et insegnano quelli, che nelle loro scuole vengono per imparare, cerchino, et si sforzino di tirar alle scuole quelli che non ci vengono. Sesto, ... devono i fratelli molto ben intendere e sapere quelle cose che alli altri procurano di insegnare. ... Settimo, è molto necessaria la loro pazienza. ... Ottavo, devono avere molta prudenza, per sapersi molte volte accomodare alle capacità d'ogn'uno, facendosi secondo il consiglio

dell'apostolo picciolo con i piccioli, infermo con gli infermi ... Nono, bisogna che usino gran cura ... ciascuno di fare bene l'ufficio suo, non sparmiano a fatica veruna ... Et se per caso ad alcuno parerà troppo difficile cosa havere in se stesso le sodette qualità, non deve sgomentarsi, et conseguentemente tirarsi indietro, o lasciar di essercitarsi in questa opera, ma piuttosto confidatosi nell'ismisurata liberalità di Dio ... s'inanimi et con vivo cuore, et con humiltà gli domandi quanto per ben essercitare questo officio gli sia necessario"

Nel settecento e ottocento l'oratorio lombardo assume sempre più la fisionomia attuale sia nei tempi (estate - inverno), sia nelle modalità, con un progressivo distacco dalla funzione di scuola sia nel periodo austriaco sia nel periodo dell'unificazione d'Italia. Gli oratori si diffusero in modo capillare sul territorio: il card. Ferrari lanciò lo slogan ripreso nel 1895 dalla Conferenza Episcopale lombarda: "L'oratorio sia maschile che femminile in ogni parrocchia".

Il sec. XX è stato il secolo delle due guerre mondiali, della povertà, delle ricostruzioni e degli scontri sanguinari tra le ideologie.

Tale sfida fu accolta dagli oratori ed in essi si formarono le nuove generazioni per il futuro della chiesa. Gli oratori formarono i giovani secondo i valori della sacralità della famiglia e della vita fin dal suo concepimento; essi formarono giovani coraggiosi capaci di un pensiero libero ispirato ai valori evangelici per una testimonianza viva nella società.

L'oratorio pur rimanendo se stesso, proprio come avviene a ciascuno di noi, è cambiato nel tempo e a seconda delle esigenze ha saputo inventare nuove strategie per l'educazione alla fede giovanile.

Noi siamo dei nani sulle spalle di giganti, noi siamo i discendenti di santi che hanno dedicato la vita alla trasmissione della fede: la nostra storia ci insegna chi siamo.

Oggi i nostri oratori sono all'altezza della loro storia? Sono ancora ambienti che educano alla bellezza della fede? Siamo una generazione che sa generare nella fede? Oppure siamo sterili? Siamo contenitori vuoti numericamente e di fede? Ai posteri l'ardua sentenza.

dAB

CRONACA DI UN BELLISSIMO GIOVEDÌ DI OTTOBRE



Oggi, 29 ottobre 2017, l'oratorio della Parrocchia è stato aperto agli anziani.

Alle 15,30 puntuali come un "orologio svizzero", sono arrivate dai vari rioni della Parrocchia, una trentina di signore anziane e "giovani adulte", per trascor-

riere in compagnia un allegro pomeriggio.

L'incontro è stato introdotto dal saluto del Parroco e dalla recita della preghiera alla Madonna.

Dopo essersi sistemate attorno ai tavoli allestiti nel salone del teatro, si è dato inizio al gioco della tombola. Grazie alla voce squillante di Mariuccia tutte hanno seguito con impegno l'estrazione dei numeri, c'erano in palio numerosi premi per terne, quaterne, cinquine e tombola.

Il gioco della tombola è stato ripetuto per ben tre volte, poi a tutti i presenti sono state offerte fette di ottime torte, pasticcini e tè, caffè o cioccolata calda.

Per la prima volta, da quando è arrivato don Renato, grazie all'aiuto di Alfeo, Angelo, Bambina, Emi, Gigi, Maurita e Paola gli anziani che hanno partecipato hanno trascorso un paio di ore insieme in serenità e allegria, lontani dalla quotidianità e dalla solitudine.

Ero seduta vicino alla mitica Ninetta, che tra un'estrazione e l'altra, ha trovato il modo di raccontarmi della sua giornata, della sua famiglia e della sua casa.

E cosa dire della sig.ra Pavan, che ha lasciato l'oratorio felicissima di aver fatto tombola e aver vinto per la prima volta un cesto?

Quando verso le 17,30 la prima giornata con gli anziani svolgeva al termine, alcune signore chiedevano se ci sarebbero stati altri momenti come questo, contentissime della disponibilità di tanti buoni parrocchiani che in quelle due ore le hanno accolte e coccolate..

M.F.



PREGHIERA ALLA MADONNA PER GLI ANZIANI

Regina del cielo Madre di Gesù e Madre nostra ti preghiamo per tutti gli anziani e per tutti quelli che per grazia di Dio diventeranno anziani, fa che noi ed essi possiamo sempre benedire Dio per la sua bontà e ringraziarlo per tutti i doni che Egli ha elargito nell'arco della nostra vita e che ancora vorrà donarci.

Ti chiediamo di intercedere presso la Santissima Trinità, perché gli anziani possano vivere in serenità ed in salute, perché tutti noi possiamo guardare gli anziani sempre con simpatia, non li lasciamo mai soli, sia i nostri cari e sia chi non ha nessuno; li sappiamo ascoltare perché ogni vita, tutte le persone, hanno sempre tanto da trasmettere agli altri

e seppure in età avanzata, seppure nelle difficoltà di situazioni o di salute, possano mantenere una fede sempre più viva, e rinnovate dallo Spirito Santo possano sempre essere animate da spirito nuovo ed essere di aiuto agli altri, nei modi che Dio vorrà, ed essere testimoni del suo Amore.

Che gli anziani possano trasmettere ai propri cari e a chi sta loro vicino pace, serenità e amore.

Per chi è solo e abbandonato che Dio gli stia sempre vicino e lo conforti. E quando giungerà il momento di passare alla vera vita, ti preghiamo di coprirci col tuo manto di Regina e di accompagnarci dentro l'Amore che è Dio.

Amen

IL PRESEPE

Fare insieme il Presepe natalizio è sempre stata una tradizione nella mia famiglia: i primi giorni di dicembre quando il freddo comincia a farsi sentire sul serio e la rugiada si ghiaccia alla mattina, ci riuniamo per realizzarlo tutti insieme. Il nostro si può definire sicuramente un Presepe tradizionale e "affollato" a causa della miriade di statuine presenti: sono talmente tante che non c'è nemmeno uno spazio libero!

Ma cosa significa Presepe?

Qual è il suo significato?

La presenza del Presepe in una casa è molto importante poiché oltre a richiamare un evento storicamente avvenuto, la nascita di Gesù bambino, simboleggia Dio che rinascerà in noi, e noi in Lui dandoci una nuova possibilità di lasciare da parte il rancore in favore dell'amore.

Minuscolo o grandissimo, sotto l'albero o sul comodino, fatto di creta o composto dalle classiche statuine della nonna, ogni Presepe è unico e bellissimo: e il tuo com'è?

Partecipa al concorso presepi dell'oratorio per mostrare a tutti la bellezza del tuo Presepe. Può partecipare chiunque: bambini, adulti e anziani...

Come fare? Presenta l'iscrizione al bar prima di Natale e delle persone incaricate verranno a fotografarlo.

Magari sarai proprio tu ad arrivare sul podio con il miglior presepe di Natale 2017!

M.R.

CONCORSO PRESEPI

PARROCCHIA SS. FILIPPO, GIACOMO E GUALTERO - LODI

Famiglia: _____

Via/le: _____ n° _____

ADESIONE AL NOI - 2017/18

Come già accennato nel numero precedente del notiziario parrocchiale è fermo desiderio della comunità parrocchiale rappresentata dai suoi organismi mettersi in regola il più possibile dal punto di vista fiscale ed assicurativo.

Per questo motivo siamo tutti invitati a rinnovare (e lo faremo ogni anno solare!!!) l'adesione al NOI, l'associazione nazionale che dà l'opportunità a tutti gli oratori di gestire un bar, avere attività sportive, ecc ...

Tutti i ragazzi, in quanto iscritti al catechismo (se si sono iscritti ovviamente!!!) sono già a posto con il tesseramento per il 2018, ma per tutti gli altri invece: adolescenti, giovani, adulti (genitori, nonni, ecc.) è necessario effettuare la propria iscrizione presso il bar dell'oratorio dando oltre al cognome, nome i propri dati di nascita, indirizzo e codice fiscale.

TERMINE ULTIMO METÀ DEL MESE DI DICEMBRE

La quota di iscrizione rimane invariata.

Spero davvero che a tutti i frequentatori dell'oratorio, sia chiaro e si rendano conto dell'importanza di questa adesione.

Sapete che senza adesione non potremmo più aprire il bar dell'oratorio.

A volte si tratta proprio di pura dimenticanza, perciò quando leggete queste righe fatevi un biglietto di pro-memoria oppure immediatamente venite ad iscrivervi: non è mai troppo presto ma potrebbe essere "troppo tardi"!

L'onestà fiscale è il primo esempio che siamo chiamati a dare come cristiani!!!!

GRAZIE !!!

Don Renato

PELLEGRINAGGI 2018

Ricordo e ripropongo la possibilità del pellegrinaggio in Terra Santa.

Attualmente gli iscritti sono una decina, ma nessuno di San Gualtero!!!

Sarebbe importante che per Natale si sapesse almeno a grandi linee chi intende partecipare con certezza: versamento caparra di €.300,00 e fotocopia passaporto.

Fare riferimento a Don Renato. Grazie.



PELLEGRINAGGIO IN **TERRA SANTA** *da Nazareth a Gerusalemme*

12 / 19 APRILE 2018

8 giorni - 7 notti (aereo da Bergamo)

Quota INDICATIVA NETTA di partecipazione:	€ 1.415,00	(minimo 30 pax)
Quota INDICATIVA NETTA di partecipazione:	€ 1.395,00	(minimo 40 pax)
Quota INDICATIVA NETTA di partecipazione:	€ 1.365,00	(minimo 50 pax)

Supplementi: camera singola: € 270,00

Riduzione camera Tripla: € 70,00

CAMBIO EURO/DOLLARO € 1,14

LA QUOTA COMPRENDE: Passaggio aereo con voli di linea o charter Bergamo/Tel Aviv e viceversa - Trasferimenti in pullman da/per l'aeroporto in Israele - alberghi di seconda categoria a Nazareth - Betlemme - Gerusalemme, in camere a due letti con bagno o doccia - Vitto dalla cena del 1° giorno alla colazione del 8° giorno - Tasse d'imbarco escluse, vedi sopra - Tour in pullman, visite, escursioni e ingressi come da programma

Gli ingressi compresi sono: museo francescano di Nazareth, Cafarnao - S. Pietro in Gallicantu, chiesa di Sant'Anna, Ascensione, Qumran e inoltre il taxi per il monte Tabor e il battello sul lago funivia per Masada.

Ogni altro ingresso è da considerarsi extra e quindi da regolare direttamente in loco - Guida abilitata dalla Commissione dei Pellegrinaggi in Terra Santa - Mance - Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e annullamento viaggio Europ Assistance.

P.S.: Il programma delle visite è soggetto alle norme di sicurezza del momento.

N.B.: È necessario il passaporto individuale. Il documento non deve essere in via di scadenza ma avere ancora almeno sei mesi di validità rispetto alla data di partenza

APPUNTAMENTI_PARROCCHIALI

DICEMBRE

VENERDÌ 1	ore 21.00	Consiglio Pastorale Parrocchiale
SABATO 2	17.15 - 19.00	Adorazione Eucaristica con possibilità di confessioni
	ore 18.00	Confessioni per adolescenti e giovani
	ore 19.30	Cena di Natale società sportiva
DOMENICA 3	9.15 - 12.15	Collegio Scaglioni: mattinata di spiritualità d'Avvento per adulti: guida la meditazione Don Stefano Chiapasco.
	alle Messe	1ª Domenica del mese: raccolta generi alimentari per le famiglie bisognose della comunità parrocchiale.
	ore 15.00	Battesimi in parrocchia
	18.00 - 20.00	In Seminario: pomeriggio di spiritualità d'Avvento per i giovani: guida la meditazione Don Angelo Manfredi.
MARTEDÌ 5	ore 15.00	Incontro di fraternità per gli anziani
DOMENICA 10	16.00 - 18.00	In Seminario proposta di spiritualità d'Avvento per le famiglie
LUNEDÌ 11	ore 21.00	Aula Magna del Verri. Incontro MEIC: Africa, continente alla deriva.
SABATO 16	ore 19.30	Cena ed incontro per le famiglie
DOMENICA 17	ore 12.30	Pranzo di Natale per tutti in oratorio
	ore 15.00	In oratorio: spettacolo teatrale di Natale presentato dai ragazzi
	ore 16.30	S. Messa per gli ammalati con intercessione a San Gualtero e Benedizione Eucaristica
GIOVEDÌ 21	9.00 - 10.00	Confessioni natalizie al Cuore Immacolato
VENERDÌ 22	15.00 - 16.15	Confessioni natalizie a San Grato
SABATO 23	15.00 - 17.30	Confessioni natalizie aperte a tutti
	ore 17.30	Confessioni natalizie per adolescenti e giovani
DOMENICA 24	14.30 - 15.30	Confessioni natalizie per 5 [^] el. 1 [^] -2 [^] -3 [^] media
	15.30 - 18.30	Confessioni natalizie aperte a tutti
	ore 21.30	Veglia e Messa nella notte di Natale cui seguirà lo scambio di auguri in Oratorio

GENNAIO

DOMENICA 7	alle Messe	1 ^a Domenica del mese: raccolta generi alimentari per le famiglie bisognose della comunità parrocchiale.
	ore 15.00	In Chiesa Parrocchiale omaggio a Gesù Bambino e premiazione concorso presepi.
VENERDÌ 12	ore 21.00	Consiglio dell'Oratorio
SABATO 13	In mattinata	Ritiro spirituale per volontari ed animatori Caritas
DOMENICA 14	ore 15.00	Battesimi
GIOVEDÌ 18	ore 21.00	In Cattedrale: Veglia e Messa di San Bassiano
DOMENICA 21	ore 15.45	In oratorio: "I fantasmi di Canterville": rappresentazione teatrale per ragazzi
	ore 16.30	S. Messa per gli ammalati con intercessione a San Gualtero e Benedizione Eucaristica
	ore 18.00	Incontro di catechesi per le famiglie
LUNEDÌ 22	ore 21.00	Alla Cabrini incontro vicariale per i 18enni
MARTEDÌ 23	ore 15.00	Incontro di fraternità per gli anziani
	ore 21.00	In Seminario 1° incontro di formazione per tutti i collaboratori parrocchiali.
MERCOLEDÌ 24	ore 21.00	S.Fereolo incontro vicariale catechisti 2 [^] -3 [^] media
VENERDÌ 26	ore 21.00	In oratorio "Parola al centro": itinerario per i giovani 19/25 anni
DOMENICA 28	ore 10.30	Messa della gioventù per San Giovanni Bosco
	ore 12.30	Pranzo in oratorio
	ore 14.30	Momento di preghiera - Caccia al Tesoro - Merenda per tutti i ragazzi
MARTEDÌ 30	ore 16.30	Incontro gruppo Caritas
	ore 21.00	In Seminario 2 [^] incontro di formazione per tutti i collaboratori parrocchiali.

FEBBRAIO

VENERDÌ 2	ore 16.30	S, Messa della "Candelora" a San Grato
	ore 21.00	Consiglio Pastorale Parrocchiale
SABATO 3	17.15 - 19.00	Adorazione Eucaristica con possibilità di confessioni
	ore 18.00	Confessioni per adolescenti e giovani
DOMENICA 4	alle Messe	1^ Domenica del mese: raccolta generi alimentari per le famiglie bisognose della comunità parrocchiale.
	9.00 - 12.15	Incontro vicariale ragazzi 2^ media alla Cabrini e 3^ media a San Fereolo.
LUNEDÌ 5	ore 21.00	Gruppo Liturgico
MARTEDÌ	ore 21.00	In Seminario 3^ incontro di formazione per tutti i collaboratori parrocchiali.
DOMENICA 11	ore 15.30	DOMENICA DI CARNEVALE Spettacolo teatrale in oratorio per i ragazzi e merenda insieme
LUNEDÌ 12	ore 21.00	Aula Magna del Verri. Incontro MEIC
MERCOLEDÌ 13	ore 8.30	Al Cuore Immacolato: Messa delle Ceneri
	ore 16.30	A San Grato: Messa delle Ceneri
	ore 21.00	In parrocchiale: Messa delle Ceneri

APPUNTAMENTI_DIOCESANI

DICEMBRE

VENERDÌ 1		Caritas - 1° Incontro di formazione base per volontari
SABATO 2	dalle 15.00 alle 17.00	Ufficio Famiglia - "Oltre..." percorso spirituale per persone separate, divorziate, risposate (Casa Be-tania, Lodi)
LUNEDÌ 4	20.45	Consiglio Pastorale Diocesano in Seminario
MARTEDÌ 5		Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali
MERCOLEDÌ 6		Azione Cattolica - proposta di spiritualità (nei vicariati)
VENERDÌ 8	18.00	Solennità dell'Immacolata Concezione Giornata dell'adesione dell'Azione Cattolica Celebrazione Eucaristica in Cattedrale presieduta dal Vescovo"
VENERDÌ 15		Caritas - 1° Incontro di formazione base per volontari
DOMENICA 17		Giornata Diocesana del quotidiano "Avvenire"

VENERDÌ 22		Centenario della morte di Santa Francesca Saverio Cabrini
SABATO 23		Caritas, Migrantes – Natale per tutti: preghiera e pranzo condivisi fra volontari e ospiti dei segni di servizio
GIOVEDÌ 28	dal 28/12 al 4/1	Ufficio Pellegrinaggi, LAUS: Pellegrinaggio in Terra Santa

GENNAIO

lunedì 1		Giornata Mondiale della Pace
sabato 6		EPIFANIA DEL SIGNORE Giornata dell'infanzia missionaria
domenica 7		Azione Cattolica – “La Dimora”
domenica 14		103° Giornata Mondiale del Migrante e del rifugiato Ufficio Migrantes – celebrazione diocesana della Giornata
LUNEDÌ 15	21.00	MEIC – Incontro
mercoledì 17		Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei
venerdì 19		SAN BASSIANO Ufficio Problemi Sociali – Messaggio sociale alla diocesi
sabato 20	dalle 15.00 alle 17.00	Ufficio Famiglia – “Oltre...” percorso spirituale per persone separate, divorziate, risposate Casa Betania, Lodi
domenica 28		Giornata dei malati di lebbra

FEBBRAIO

venerdì 2		Giornata Mondiale della Vita Consacrata USMI / CISM – Assemblea diocesana dei consacrati e celebrazione anniversari di consacrazione religiosa
domenica 4		GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA <i>Ufficio Past. Familiare</i> – S. Messa con benedizione future mamme e papà e delle coppie in cammino verso il matrimonio
MARTEDÌ 6		Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali
giovedì 8		<i>Azione Cattolica</i> – Consiglio Diocesano
venerdì 9		<i>Ufficio Past. Familiare</i> – Convegno diocesano di pastorale familiare
sabato 10	dalle 15.00 alle 17.00	“Oltre...” percorso spirituale per persone separate, divorziate, risposate Casa Betania, Lodi Concelebrazione diocesana in Cattedrale presieduta dal Vescovo per la giornata del malato
domenica 11		GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

CALENDARIO DELLE MESSE DI SUFFRAGIO

DICEMBRE

1 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Opizzi - Tonani</i>
2 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Uggè - Bescapè</i> <i>Def. Fam. Calvi - Germani</i>
3 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Raimondo ed Anna</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro Populo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Bignamini Francesco</i> <i>Def. Soffientini Teresa</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Bersani</i>
4 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni</i>
5 MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra</i> <i>Def. Vaccino Ottavio</i>
6 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Def. Claudio</i>
7 GIOVEDÌ	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Domenico - Giuseppa - Giacomo</i>
8 VENERDÌ	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Lombardi Mario - Giancarlo - Maria</i> <i>Def. Giovanna - Giuseppe</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro Populo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Guerino - Vittoria - Giancarlo - Virginia</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Astorri Latino e Rita</i>
9 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Pesatori Roberto</i>
10 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Lombardi Giuseppe - Tamagni Giovanna</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Pro Populo</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Def. Tiziana</i> <i>Def. Dossena Gino</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Giuseppe - Daria - Agostino - Angela</i>
11 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo</i>
12 MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Bertolotti Gina e Caterina</i> <i>Def. Boni Giuseppina - Bruno - Gerolamo</i>
13 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Intenzione parrocchia</i>
14 GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Emilio</i>
15 VENERDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i> <i>Def. Gaetano - Mario</i>
16 SABATO	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Pettinari - Caldarini</i> <i>Def. Enrica ed Elda</i> <i>Def. Gabriella</i>
17 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	<i>Def. Goglio Maria e Giuseppina</i>
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Maria e Giovanni</i>
	ore 10,30 in Parrocchia	<i>Per i bimbi non nati</i>
	ore 16,30 in Parrocchia	<i>Pro Populo</i>
18 LUNEDÌ	ore 16,30 a San Grato	<i>Def. Giuseppe e Pierre</i> <i>Def. Razzetti Natalino</i>
19 MARTEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Salanti Angelo</i>

20 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	Def. Rossi Anna
21 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	Intenzione parrocchia
22 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	Def. Fam. Dossena - Vitali
23 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	Def. Fiazza Ugo Def. Orsini Giovanni
24 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	Def. Soffientini Giuseppe
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	Def. Tiziano ed Emanuela
	ore 10.30 in Parrocchia	Def. Oliviero, mamma e Fam. Moroni Def. Lino e Teresa
	ore 21.30 in Parrocchia	Pro Popolo: Messa nella Notte di Natale
25 LUNEDÌ	ore 8,30 a San Grato	Pro Popolo
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	Def. Pavan Antonio
	ore 10,30 in Parrocchia	Def. Giancarlo - Vittoria - Guerino - Carla
	ore 16,30 in Parrocchia	Def. Piloni Giuseppina - Margherita - Domenico
26 MARTEDÌ	ore 8,30 a San Grato	Def. Fam. Denti - Melada Def. Maraschi Dino
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	Def. Rita - Marisa - Luigi
	ore 10,30 in Parrocchia	Def. Luigi - Carolina - Piera - Giuseppe - Pietro
27 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	Def. Tarenzi Clotilde
28 GIOVEDÌ	ore 8,30 al Cuore Immacolato	Def. Maraschi Rinaldo e Giuseppina Def. Lanfrì - Quartieri Def. Siano Vincenzo
	ore 16,30 a San Grato	Def. Emilia
	ore 16,30 in Parrocchia	Def. Cirini Maria Enrica
31 DOMENICA	ore 8,30 a San Grato	Intenzione parrocchia
	ore 9,30 al Cuore Immacolato	Def. Cattaneo Sante
	ore 10,30 in Parrocchia	Def. Rosa ed Egidio
	ore 16,30 in Parrocchia	Pro Popolo: Messa di Ringraziamento di fine anno

GENNAIO

1 LUNEDÌ	ore 8.30 a San Grato	Def. Fam. Doldi e Maraschi Dino Def. Goglio Raimondo
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	Def. Grecchi Luigi e Luigina Def. Fam. Bisotti - Gritta
	ore 10.30 in Parrocchia	Pro populo
	ore 16.30 in Parrocchia	Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana
2 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	Def. Luppi Lucietta
3 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	Def. Fam. Zanoncelli
4 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	Def. Franchi Irma
5 VENERDÌ	ore 16.30 in Parrocchia	Def. Padre Mariano e Suor Maria Maddalena
6 SABATO	ore 8.30 a San Grato	Def. Fam. Lombardi - Beltrami
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	Def. Vanazzi Carlo e Giuditta
	ore 10.30 in Parrocchia	Def. Arnaldo e Mario Def. Claudio e Adelina
	ore 16.30 in Parrocchia	Pro populo
7 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	Def. Rosi Giancarlo - Besrani Domenica

	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Stefano - Angelo - Anna Def. Ambrosio Luigi</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Giancarlo - Guerino - Vittoria - Carla Def. Tiziana</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
8 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Attilio e Giovanni</i>
9 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra Def. Bertolotti Gina e Caterina</i>
10 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Def. Fam- Tarenzi - Malabarba</i>
11 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Marini Mariella</i>
12 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Castelli - Razzetti Def. Giuseppe e Pierre Def. Belgo</i>
13 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Intenzione parrocchia</i>
14 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Denti - Melada</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Luigi - Luigina - Fiorenzo</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Pro populo</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Astorri Latino e Rita</i>
15 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Pesatori Roberto</i>
16 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Marozzi don Ferdinando e genitori</i>
17 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Def. Delia e Lelio</i>
18 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Gazzola - Piazza</i>
19 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Galmozzi Anna</i>
20 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Nino - Paolo - Gaetano</i>
21 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Soresini Giuseppe - Daria - Agostino</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Morstabilini Giancarlo e Domenico Def. Caraffa Maria</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Gabriella Def. Carolina - Luigi - Carla</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Pro Populo (messa per gli ammalati)</i>
22 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo</i>
23 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Marini Giovanni e Carolina</i>
24 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Intenzione parrocchia</i>
25 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Tiziano ed Emanuela Def. Pavan Antonio</i>
26 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Polli - Mai - Camerini Def. Emilia</i>
27 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Goglio Giovanni - Giuliani Basilia</i>
28 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Goglio Maria - Giuseppina Def. Bellocchio Giacomino</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Intenzione parrocchia</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Pro Populo (messa per la gioventù)</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Della Giovanna</i>
29 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Spoldi Pietro - Ermelinda</i>
30 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Cirini Maria Enrica Def. Cattaneo Sante</i>
31 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Intenzione parrocchia</i>

FEBBRAIO

1 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Zanoncelli</i>
2 VENERDÌ	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Tarenzi - Malabarba</i>
3 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Orsini Giovanni</i>
4 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Soresini Giuseppe - Daria - Agostino - Angela</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Moroni Renato</i>
		<i>Def. Ambrosio Luigi - Maria - Mariateresa</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Def. Alboni Massimiliano</i>
		<i>Def. Dorino</i>
		<i>Def. Tiziana</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Pro popolo</i>
5 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Cecchi e Goglio Paolo</i>
6 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Claudio e Adelina</i>
7 MERCOLEDÌ	ore 20.45 in Cripta	<i>Def. Franchi Irma</i>
8 GIOVEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Capra</i>
		<i>Def. Bertolotti Gina e Caterina</i>
		<i>Def. Vittorina</i>
9 VENERDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Marzagalli Atilio e Giovanni</i>
10 SABATO	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Fam. Calvi - Germani</i>
		<i>Def. Colomba - Annibale - Federico</i>
		<i>Def. Fam. Uggè - Bescapè - Saltarelli</i>
11 DOMENICA	ore 8.30 a San Grato	<i>Def. Fam. Doldi e Maraschi Dino</i>
		<i>Def. Fam. Denti - Melada</i>
	ore 9.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Fam. Lauriti - Grecchi</i>
	ore 10.30 in Parrocchia	<i>Pro Populo (ad onore della B.V.M. di Lourdes)</i>
	ore 16.30 in Parrocchia	<i>Def. Astorri Latino e Rita</i>
12 LUNEDÌ	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Rinaldo - Giuseppina - Achille - Tiziana</i>
13 MARTEDÌ	ore 8.30 al Cuore Immacolato	<i>Def. Gisa ed Emilio</i>
14 MERCOLEDÌ	ore 8.30 Cuore Immacolato	<i>Def. Marozzi don Ferdinando e genitori</i>
	ore 16.30 a San Grato	<i>Def. Francesco - Carlo - Angelo</i>
		<i>Def. Giuseppe</i>
	ore 20.45 in Cripta	<i>Def. Guerino - Vittoria - Giancarlo - Carla</i>

OFFERTE DEI MESI: SETTEMBRE - OTTOBRE - NOVEMBRE

Alla Caritas Parrocchiale dalle offerte per le comunioni del primo venerdì del mese e fatte ai ministri straordinari dell'Eucarestia: Settembre: €.230,00

Ottobre: €.230,00 + 10,00

Novembre: €. 225,00

Pesca di beneficenza per la Sagra: €.1.809,60

Un grazie particolarmente sentito a tutti i volontari ed operatori della Pesca di beneficenza, quelli noti e quelli meno noti o nascosti dietro le quinte che si adoperano per la buona riuscita di questo momento di "festa" così prezioso per la parrocchia. Grazie davvero perché il vostro contributo in fatica, entusiasmo e tempo è una testimonianza importante.

Pro Parrocchia: da un "mercatinò" €50,00 - dall'incontro degli anziani €25,00 - da parte degli agricoltori per la festa del Ringraziamento €380,00 - dalla vendita delle torte del 11/12 novembre €1.205,00 - N.N.€20,00

Lampada del Santissimo: N.N.€5,00 - Cutri €15,00 - N.N.€10,00 - N.N.€5,00 - N.N.€20,00 - Sergio/Maria €5,00 - N.N.€5,00 - N.N.€10,00 - N.N.€5,00 - N.N.€10,00

Offerte per la Sagra ad onore della Vergine del Rosario: Famiglie Viale Milano a Rina e Luigi €62,00 - N.N.€10,00 - Famiglie di Torretta a Franca Ceresa €190,00 - Famiglie di Torretta a Daniela Pettinari €140,00 -

Per il notiziario parrocchiale "Effatà": Negri Carla €10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€20,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€10,00 - N.N.€20,00 - N.N.€200,00 - N.N.€20,00 - N.N.€10,00

**Grazie di vero cuore a nome di tutta la comunità,
ed auguri per le prossime Feste Natalizie!!!**

Chi volesse, può liberamente contribuire alle spese di stampa.

Grazie